

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario - settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/10 "Letteratura Italiana" presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Siena, nominata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 117/00 nelle persone di:

Prof. STRAPPINI Maria Lucia	Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. SAPEGNO Maria Serena	Associato	Università degli studi di Roma La Sapienza
Prof. BALDISSONE Giuseppina	Ricercatore	Università del Piemonte Orientale

ha tenuto complessivamente n. 7 adunanze (di cui una telematica) ed ha concluso i lavori il giorno 26 settembre 2008.

La Commissione ha proceduto come segue:

- nella prima riunione, che si è svolta per via telematica il giorno 01.09.2008, si è proceduto ad eleggere Presidente e Segretario rispettivamente nelle persone della Prof. Maria Lucia Strappini e della Prof. Giuseppina Baldissone.

Dopo aver visionato l'elenco dei candidati ammessi alla procedura valutativa, ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso con gli altri commissari o con alcuno dei candidati, che risultano essere:

Mariacamilla Adolfo
 Federico Caldari
 Mario Ceroti
 Alessio Decaria
 Marco Faini
 Giacomo Michele Griffa
 Maddalena Guglielmi
 Matteo Martelli
 Valentina Russi
 Valentina Russo
 Giona Tuccini.

Sono stati altresì fissati i "criteri di massima", di cui una copia è stata consegnata al responsabile del procedimento, Sig. Nicola Pifferi, dell'Università per Stranieri di Siena, per gli adempimenti di legge. I criteri sono stati affissi all'albo del Rettorato e della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana in data 02.09.2008 e resi pubblici per via telematica.

- Nella seduta del 24.09.2008 (ore 8,30), la Commissione, preso atto della rinuncia del Dott. Marco Faini, ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, quindi ha redatto i giudizi sia individuali sia collegiali sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione del 01.09.2008. Vedi allegato B.

Nella seduta del 24.09.2008 (ore 11,30), la Commissione ha proceduto alla formulazione delle tre terne di temi, per lo svolgimento della prima prova scritta, tra cui effettuare il sorteggio. È stata estratta la terna n.1 **-Forme della narrativa italiana novecentesca. Il candidato analizzi**

un'opera, la produzione di un autore, un gruppo di opere o la produzione di più autori per illustrare il tema.

-La costituzione del soggetto lirico nella poesia del Novecento. Il candidato analizzi un'opera, la produzione di un autore, un gruppo di opere o la produzione di più autori per illustrare il tema.

-La novella italiana dopo Boccaccio: codificazione del genere. Il candidato analizzi un'opera, la produzione di un autore, un gruppo di opere o la produzione di più autori per illustrare il tema.

Quindi si è proceduto all'espletamento della prima prova scritta alla quale sono risultati presenti i candidati:

Mario Ceroti
Giacomo Michele Griffa
Matteo Martelli
Valentina Russi

- Nella seduta del 25.09.2008 (ore 9,15) la Commissione ha proceduto alla formulazione dei tre temi, per lo svolgimento della seconda prova scritta, tra cui effettuare il sorteggio. È stata estratta la traccia Dal *Giorno* di Giuseppe Parini versi 235-271, quindi si è proceduto all'espletamento della seconda prova scritta, alla quale risultano presenti i candidati:

Mario Ceroti
Giacomo Michele Griffa
Matteo Martelli
Valentina Russi

- Nella seduta del 25.09.2008 (ore 15) la Commissione ha proceduto alla lettura e alla valutazione degli elaborati, quindi alla formulazione dei giudizi sia individuali sia collegiali per ciascuna delle prove scritte dei candidati. Tali giudizi sono riportati nell'allegato F, l'abbinamento busta/candidato è riportato nell'allegato G.

- Nella seduta del 26.09.2008 (ore 10,30) la Commissione ha proceduto all'espletamento della prova orale, previa predeterminazione dei quesiti da porre ai candidati. Alla prova risultano presenti i candidati:

- Mario Ceroti
- Matteo Martelli
- Valentina Russi

I giudizi individuali dei commissari e quello collegiale della Commissione sono stati analiticamente riportati nell'allegato I.

- Nella seduta del 26.09.2008 (ore 12,15) la Commissione ha proceduto alla formulazione del giudizio complessivo (vedi allegato L), in base al quale risulta vincitore il candidato:
- Valentina Russi

La Commissione ha concluso i suoi lavori il giorno 26.09.2008 alle ore 13, chiudendo tutti gli atti relativi alla procedura di valutazione comparativa in un plico firmato sui lembi di chiusura dai singoli commissari, dando mandato al Presidente di consegnarli alla Divisione competente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Siena,

La Commissione

Prof. Maria Lucia Strappini _____ Presidente

Prof. Maria Serena Sapegno _____ Componente

Prof. Giuseppina Baldissone _____ Segretario

ALLEGATO B

CANDIDATO: Dott. Mariacamilla Adolfo

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Strappini.:

La dott.ssa Maria Camilla Adolfo è nata il 5/11/1976 a San Remo (Imperia).

Si è laureata in Lettere presso l'Univ. degli studi di Genova (110/110 e lode).

Presenta unicamente la certificazione di un corso di perfezionamento in Didattica delle lingue e letterature classiche.

Il profilo della candidata non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Sapegno:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa.

Prof. Baldissoni:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La dott.ssa Maria Camilla Adolfo è nata il 5/11/1976 a San Remo (Imperia).

Si è laureata in Lettere presso l'Univ. degli studi di Genova (110/110 e lode).

presenta unicamente la certificazione di un corso di perfezionamento in Didattica delle lingue e letterature classiche.

Il profilo della candidata non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO Federico Caldari

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

Il dott. Federico Caldari è nato il 17/05/1976 a Siena.

Si è laureato in Lettere con una tesi in Storia dell'architettura contemporanea (108/110).

Il profilo del candidato non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa

prof. Sapegno:

Il profilo del candidato non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa

prof. Baldissoni:

Il profilo del candidato non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa

GIUDIZIO FINALE:

Il dott. Federico Caldari è nato il 17/05/1976 a Siena.

Si è laureato in Lettere con una tesi in Storia dell'architettura contemporanea (108/110).

Il profilo del candidato non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa

CANDIDATO Mario Ceroti

Giudizi individuali:

prof. Strappini: La documentazione presentata relativa esclusivamente alla attività di ricerca e pubblicazioni evidenzia la assenza di congruenza tra il profilo del candidato e le esigenze formative curriculari e ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

prof. Sapegno:

Il candidato ha un percorso di specializzazione in biblioteconomia ma non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa

prof. Baldissoni:

I titoli e la documentazione non sembrano congruenti con i requisiti di questa valutazione comparativa.

GIUDIZIO FINALE:

Il dott. Mario Ceroti è nato il 10/4/1966 a Casciano di Murlo (Siena).

Si è laureato in Materie letterarie presso la Facoltà di Magistero dell'uni. degli studi di Firenze con una tesi su *Mario Novaro* (110/110) e in Lettere moderne presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'univ. degli studi di Siena con una tesi su *Lo spazio geografico nelle opere di Boccaccio, Petrarca e Pulci* (105/110).

Sono documentati vari corsi di formazione e aggiornamento, nessuno dei quali coerente con il profilo richiesto dalla presente procedura di valutazione comparativa. Anche le scarse pubblicazioni confermano che il profilo del candidato non corrisponde alle esigenze formative curriculari e ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO

Alessio Decaria

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

Come ben documentato dal curriculum, dalla partecipazione ai convegni e ai seminari, dalle lezioni e dalle pubblicazioni al candidato corrisponde il profilo di un ottimo giovane studioso nel settore specifico della filologia italiana (L-FIL LET 13), scarsamente versato nel settore specifico della presente valutazione comparativa.

Il suo profilo scientifico e didattico corrisponde dunque soltanto in parte alle esigenze formative curricolari previste dal bando di concorso

prof. Sapegno:

Il candidato presenta due volumi e numerosi articoli dai quali si evince un coerente percorso di formazione di taglio nettamente filologico con risultati già notevoli per ampiezza e per profondità. Tale percorso, fondato soprattutto sulla filologia della letteratura italiana antica, sembra però un po' distante dai requisiti richiesti da questa valutazione comparativa

prof. Baldissoni:

Il candidato presenta un curriculum in cui le attività didattiche sono poco documentate e un profilo di ricerca sostanzialmente filologico. Le sue pubblicazioni sono ragguardevoli, sia per quanto riguarda il Teatro di Pietro Aretino, curato con Federico Della Corte, sia per quanto riguarda i due volumi di edizione critica delle Rime di Francesco D'Altobianco Degli Alberti; ciò vale anche per i saggi in rivista.

Il profilo del candidato, squisitamente filologico, non risulta molto corrispondente a quello richiesto.

GIUDIZIO FINALE:

Il dott. Alessio De Caria è nato il 25/11/1976 a Pistoia.

Si è laureato in Lettere (Univ. degli studi di Firenze) con una tesi in Filologia italiana su *Le rime di Francesco Alberti. Edizione critica* (110/110 e lode). Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia dei testi nel Medioevo e nel Rinascimento (Univ. di Firenze).

Ha quindi partecipato al progetto promosso dalla Fondazione Ezio Franceschini, dall'Accademia della Crusca e dall'Università per Stranieri di Siena, coordinato da Lino Leonardi (LIO), come membro della redazione centrale per l'avanzamento del progetto, e schedatore di più di trenta manoscritti di rime due-tre-quattrocenteschi.

Ha svolto attività di redattore e collaboratore esterno alla rivista di «Medioevo latino. Bollettino bibliografico della cultura europea da Boezio a Erasmo» su cui ha pubblicato alcune centinaia di schede bibliografiche.

È inserito nel Comitato nazionale per le celebrazioni del Centenario della morte di Iacopone da Todi, in particolare nella redazione incaricata di produrre, sotto la guida di Lino Leonardi, una nuova edizione delle *Laude* iacoponiche.

Dal 1 novembre 2006 usufruisce di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di studi sul Medioevo e il Rinascimento dell'Università di Firenze.

L'attività didattica e soprattutto la ricerca scientifica e le pubblicazioni mettono in evidenza il profilo di uno studioso di ottime capacità, concentrato tuttavia su linee attinenti a un settore

scientifico-disciplinare, L-FIL LET 13, poco rispondente alle richieste della presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO Giacomo Michele Griffa

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

In base alla documentazione presentata, del tutto carente, non si può che formulare una valutazione di assoluta insufficienza dei requisiti rispetto a quanto previsto dalla presente procedura di valutazione comparativa.

prof. Sapegno:

Il candidato non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa

prof. Baldissoni:

Il candidato non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa

GIUDIZIO FINALE:

Si è laureato in Materie letterarie presso l'univ. di Torino (106/110) e in Lettere moderne presso la stessa università (110/110 e lode). Non sono precisati i temi delle due tesi di laurea.

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica. Non è precisato il tema della tesi.

L'unica pubblicazione consiste in una monografia stampata in proprio e depositata presso la Prefettura di Asti su *Domenico Giuliotti* e in un volume di *Carteggi* del medesimo Giuliotti, stampato in proprio e depositato in Prefettura. Nessuno dei due volumi è stato presentato.

L'unica attività didattica documentata riguarda l'insegnamento di Storia contemporanea e Letteratura italiana presso l'univ. della terza età di Asti.

Il profilo e le pubblicazioni del candidato non corrispondono in modo soddisfacente ai requisiti previsti per la presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO Maddalena Guglielmi

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa.

prof. Sapegno:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa.

prof. Baldissoni:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa.

GIUDIZIO FINALE:

La dott.ssa Maddalena Guglielmi è nata il 17/03/1981 a Gravina in Puglia (Bari).

Ha conseguito la laurea Specialistica in Teoria e pratica della traduzione letteraria presso l'Univ. degli studi di Firenze (108/110).

Non presenta pubblicazioni né documentazione di qualsivoglia attività didattica.

Il profilo della candidata non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa

CANDIDATO Matteo Martelli

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

la documentazione e le pubblicazioni presentate, in numero piuttosto ridotto, definiscono il profilo di uno studioso promettente ma ancora non pienamente maturo sul piano critico e progettuale.

prof. Sapegno:

il candidato presenta una monografia e due articoli che testimoniano un interesse alla ricerca di un soggetto in formazione. Sono però titoli su un unico argomento (di contemporaneistica) derivante dalla tesi di laurea, nei quali è ancora difficile ravvisare una ricerca autonoma e una piena padronanza di strumenti critici.

prof. Baldissoni:

Il candidato presenta una discreta attività didattica, documentata. Le pubblicazioni non sono numerose: un paio di articoli su rivista, interessanti l'uno per la tematica (2006), l'altro per la capacità analitica (2004), e una monografia su Calvino. In particolare quest'ultima presenta una sorta di sfida già nell'argomento (la storia fuori dalla storia), che il candidato tratta con una certa perizia, sempre facendo reagire i testi calviniani in analisi approfondite.

Il profilo del candidato, di formazione filosofica e tendenzialmente contemporaneista, è certamente molto promettente anche se parzialmente carente

GIUDIZIO FINALE:

Il dott. Matteo Martelli è nato il 4/11/1980 a Urbino.

Si è laureato in Filosofia, indirizzo Estetica, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Univ. degli studi di Bologna, con una tesi in Letteratura italiana contemporanea su Italo Calvino (107/110).

Benché vincitore del concorso di Dottorato in Studi umanistici, indirizzo Italianistica, presso l'Univ. degli studi di Urbino nel 2004, non ha ancora conseguito il titolo.

Un contratto integrativo di Letteratura italiana (ott.-dic. 2007) presso l'univ. di Urbino, due seminari per lo stesso corso (2006) di durata e responsabilità didattica non bene precisate, documentano un impegno comprensibilmente limitato, data la giovane età del candidato. La ricerca scientifica risulta concentrata su Calvino, tema anche dell'unica monografia pubblicata, a cui si aggiunge una molto ridotta presenza di saggi su riviste. Il candidato presenta un profilo promettente, essenzialmente di contemporaneista, ma ancora piuttosto carente per quanto riguarda gli indirizzi di ricerca documentati.

CANDIDATO Valentina Russi

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

Gli studi documentati dalla candidata con saggi e una monografia pubblicati delineano il profilo di una studiosa che padroneggia in modo piuttosto straordinario, data la giovane età, metodi, strumenti e categorie concettuali che sorreggono in modo eccellente analisi testuali puntuali e approfondite. Il suo profilo e le pubblicazioni risultano pienamente corrispondenti ai requisiti.

prof. Sapegno:

La candidata presenta una monografia e alcuni saggi legati tra loro da un interesse forte e pressoché esclusivo al linguaggio della poesia nella tradizione italiana da Dante alla contemporaneità. E' un percorso che testimonia un netto interesse per l'analisi testuale e una notevole capacità di muoversi con disinvoltura all'interno di coordinate culturali molto lontane tra loro. Si tratta di una personalità di studiosa in formazione ma già caratterizzata dal possesso di strumenti critici e metodologici e soprattutto da una certa profondità di interrogazione del testo.

prof. Baldissoni:

La candidata presenta un'attività didattica ragguardevole nell'ambito della SISS, documentata. Molto interessante e approfondita la ricerca scientifica, che spazia da Dante a Pascoli, da Calvino a Palazzeschi, con numerosi saggi e una monografia. In particolare, nella monografia, *Il fanciullo perduto: le declinazioni del lutto nella poesia pascoliana* (2007), affronta con argomentazioni e analisi molto accurate il tema principale della ricezione pascoliana per sviscerarne le modalità, le prospettive gli esiti con metodo originale e convincente. Anche nei saggi sulla commedia dantesca, su Palazzeschi e su Calvino le analisi sono originali e approfondite. Il suo profilo e le pubblicazioni risultano pienamente corrispondenti ai requisiti.

GIUDIZIO FINALE:

La dott.ssa Valentina Russi è nata il 7/3/1979 a Roma.

Si è laureata in Lettere (Univ. di Roma La Sapienza) con una tesi in Letteratura italiana su *Dittologie e sinonimie nella Commedia di Dante* (110/110 e lode).

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Letteratura, Storia della lingua e Filologia italiana presso l'Università per stranieri di Siena con una tesi su *La lingua esatta. Giovanni Pascoli*.

Ha tenuto relazioni a convegni su Calvino e Palazzeschi, confluiti in pubblicazioni e ha pubblicato un saggio su Ortese, oltre che su tematiche di genere.

Ha proseguito la ricerca scientifica sulla poesia di Pascoli con un libro *Il fanciullo perduto: le declinazioni del lutto nella poesia pascoliana*.

Apprezzabile l'attività didattica necessariamente ridotta, data la giovane età della candidata.

Il profilo scientifico che emerge dal curriculum e dalle pubblicazioni presentate dalla candidata documenta una ampia e profonda competenza nell'analisi dei testi letterari, fondata su una notevole maturità metodologica e la capacità di utilizzare strumenti analitici e critici che attingono a conoscenze e competenze di carattere linguistico, stilistico, retorico.

Nel suo insieme quindi il profilo della candidata risulta perfettamente conforme ai criteri e ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO Valentina Russo

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa

prof. Sapegno:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa

prof. Baldissoni:

La candidata non presenta titoli né un curriculum che sia compatibile con i requisiti di questa valutazione comparativa

GIUDIZIO FINALE:

La dott.ssa Valentina Russo è nata il 4/12/1978 a Orvieto.

Si è laureata in Lingue e Letterature straniere moderne presso l'Univ. della Tuscia con una tesi su *Etty Hillesum: Amare nel male assoluto* (102/110).

Non presenta pubblicazioni e l'attività didattica (modesta quantitativamente) è relativa esclusivamente all'insegnamento dell'italiano a stranieri.

Il profilo della candidata non corrisponde affatto ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa.

CANDIDATO Giona Tuccini

Giudizi individuali:

prof. Strappini:

L'attività di ricerca documentata e le pubblicazioni presentate delineano il profilo di uno studioso animato da curiosità e interessi che talora possono apparire troppo distanti e dunque inadatti, almeno in parte, all'approfondimento di tematiche e metodologie di analisi testuali. Si tratta comunque di uno studioso pregevole che presenta anche un discreto curriculum didattico. La valutazione complessiva non può che essere positiva.

prof. Sapegno:

Il candidato presenta due volumi e una serie di articoli dai quali si evince un percorso di ricerca (talvolta peraltro un po' estemporaneo) intorno ad alcune tematiche relative alle inquietudini del soggetto contemporaneo. Egli tende pertanto ad indagarle attraverso un lavoro su testi quasi esclusivamente novecenteschi e facendo spesso ricorso alla comparazione. La sua figura professionale ne risulta caratterizzata fortemente in senso contemporaneistico e comparatistico.

prof. Baldissoni:

Il candidato presenta un curriculum che documenta soltanto in parte l'attività didattica, peraltro accettabile. Per quanto riguarda l'attività scientifica, documentata da numerose pubblicazioni, si osserva un profilo prevalentemente contemporaneo stico e comparatistico. Nei saggi di intervento a convegni e in quelli che il candidato distingue come saggi di ricerca su rivista gli argomenti spaziano da Pasolini a Petrarca, da Papini a Boine a Dario Fo, la tematica riprende talora argomenti già studiati, ma rivisti in una luce comparatistica più approfondita. Allo stesso modo accade nelle due monografie presentate, su Pasolini e Boine con Papini.

Il profilo del candidato risulta congruente sebbene un pochino dispersivo.

GIUDIZIO FINALE:

Il dott. Giona Tuccini è nato il 23/10/1974 a Fucecchio (Firenze).

Si è laureato in Lettere (Univ. degli studi di Firenze) con una tesi in Letteratura italiana su *L'ultimo Pasolini* (110/110 e lode).

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Lingue e culture del Mediterraneo con una tesi su *Esperienze di patrologia, di mistica medievale ed aureosecolare in Boine e Papini*.

Non è valutabile il corso DITALS in quanto non finalizzato al conseguimento del diploma relativo. Così i Corsi di perfezionamento in "Traduzione letteraria" e in "Lingua e letteratura italiana. Dalla lingua al testo: la tradizione del Trecento nella letteratura italiana" non convalidati da verifiche finali e titoli relativi.

È apprezzabile l'attività didattica documentata presso l'Università di Roma "Tor Vergata", "SSIS-Lazio", "Università per stranieri di Siena" e "Università della Tuscia".

L'attività di ricerca e le pubblicazioni, pure apprezzabili, sembrano solo in parte concentrate sull'approfondimento di temi, figure e problemi critico-letterari dell'area letteraria italiana e piuttosto rispondenti, in vari casi, a sollecitazioni di natura diversa al limite, talora, della dispersività; mostrando peraltro un'inclinazione accentuata per la contemporaneistica e la comparatistica. Tuttavia nell'insieme il curriculum del candidato è congruente con le esigenze formativo-curricolari previste dalla presente procedura di valutazione comparativa.

ALLEGATO G

ABBINAMENTO NUMERO BUSTA – CANDIDATO

Lettera busta candidato	Nominativo candidato
A	Matteo Martelli
B	Giacomo Michele Griffa
C	Valentina Russi
D	Mario Ceroti

ALLEGATO I

PROVA ORALE

CANDIDATO: Dott. Martelli

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Strappini

Il candidato mostra nel colloquio orale le stesse incertezze riscontrate nelle prove scritte, con una qualche immaturità sul piano metodologico e critico, specificamente evidenziate dalla difficoltà di finalizzarli all'analisi testuale.

Giudizio del commissario Prof. ...Sapegno..

Nell'esposizione delle linee di ricerca il candidato presenta lo sviluppo del percorso portato avanti nella tesi di Dottorato e in particolare l'approfondimento della figura dello 'sciocco' nella narrativa italiana, anche nelle contaminazioni con la narrativa popolare e con la tradizione folklorica. Si rileva ancora una certa incertezza metodologica .

Nella discussione degli elaborati dichiara la propria insoddisfazione per il risultato raggiunto e accetta le osservazioni della commissione.

Giudizio del commissario Prof. Baldissoni

Nella presentazione delle proprie linee di ricerca il candidato prende atto della complessità della figura da lui proposta per una definizione e per una codificazione letteraria, aprendosi alle numerose sollecitazioni della commissione sulle possibili articolazioni e definizioni.

Nella discussione degli elaborati manifesta una certa coscienza dei limiti espressi nelle prove, provando a identificare le ragioni di alcune carenze metodologiche e del necessario approfondimento tematico.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato mostra nel colloquio orale la consapevolezza di una certa immaturità del proprio impianto metodologico e critico dal quale derivano le lacune e le incertezze riscontrate nelle prove scritte.

PROVA ORALE

CANDIDATO: Dott.ssa Russi

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Strappini

La candidata sostiene il colloquio orale con la stessa brillantezza e competenza riscontrata nell'esecuzione delle prove scritte. Notevole ampiezza di interessi letterari e capacità di orientarsi sul terreno testuale e storico-critico letterario, con l'individuazione puntuale di prospettive di ricerca di grande spessore.

Giudizio del commissario Prof. Sapegno

Nella esposizione delle linee di ricerca la candidata dimostra una grande ampiezza di interessi e il desiderio da un lato di proseguire nella linea della ricerca di dottorato, indagando però di Pascoli soprattutto l'aspetto dei rapporti tra le opere latine e le volgari, e dall'altro invece una curiosità nella direzione della poesia pariniana. Nell'insieme dimostra una notevole maturità scientifica.

Nella discussione degli elaborati la candidata risponde alle sollecitazioni della commissione esplicitando alcuni nessi mancanti.

Giudizio del commissario Prof. ...Baldissoni

Nella esposizione delle linee di ricerca, improntata ad un'estrema sintesi, la candidata dimostra molta determinazione.

Nella discussione degli elaborati accetta ampiamente il dialogo su alcune questioni di metodo e di impostazione, rispondendo pienamente ai rilievi e approfondendo con ulteriori osservazioni gli aspetti più pregevoli della sua analisi testuale.

\\

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata mostra di sapersi destreggiare con abilità, competenza tecnica e storico-critica anche nel colloquio orale, durante il quale si confermano le qualità di una studiosa matura sul piano metodologico e specificamente dell'analisi testuale.

PROVA ORALE

CANDIDATO: Dott. Ceroti

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Strappini

Per quanto riguarda l'esposizione delle linee di ricerca il candidato dichiara di non averne in questo ambito disciplinare.

Ha motivato le scelte che sorreggono le due prove scritte, a fronte dei rilievi mossi dalle commissarie, con argomenti non particolarmente convincenti, in quanto scarsamente fondati su puntuali analisi testuali e rimandi storico-critici.

Giudizio del commissario Prof. ...Sapegno..

Per quanto riguarda l'esposizione delle linee di ricerca il candidato dichiara di non averne in questo ambito disciplinare.

Nella discussione degli elaborati il candidato accetta i rilievi critici della commissione spiegando di aver avuto problemi contingenti che gli hanno impedito di approfondire la argomentazione delle proprie tesi.

Giudizio del commissario Prof. ...Baldissoni

Per quanto riguarda l'esposizione delle linee di ricerca il candidato dichiara di non averne in questo ambito disciplinare.

Nella discussione degli elaborati il candidato espone con maggiore chiarezza e approfondimento alcuni punti degni di interesse lasciati senza documentazione.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato conferma nel colloquio orale le carenze metodologiche e analitiche relative all'analisi dei testi letterari e al loro saldo inquadramento storico-critico, motivate da una preparazione e da una pratica in discipline e settori scientifici (biblioteconomia) distanti dall'italianistica.

ALLEGATO L

CANDIDATO: Dott. Mario Ceroti

GIUDIZIO COLLEGALE

Il profilo del candidato non corrisponde alle esigenze formative curriculari e ai requisiti previsti dalla presente procedura di valutazione comparativa, come confermato dalle prove scritte e dal colloquio orale.

CANDIDATO: Giacomo Michele Griffa

GIUDIZIO COLLEGALE

Il profilo e le pubblicazioni del candidato non corrispondono in modo soddisfacente ai requisiti previsti per la presente procedura di valutazione comparativa, come confermato dall'unica prova scritta.

CANDIDATO: Matteo Martelli

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato presenta un profilo promettente, essenzialmente di contemporaneista, ma ancora piuttosto carente per quanto riguarda gli indirizzi di ricerca documentati. Nelle prove scritte e nel colloquio manifesta una personalità ancora immatura sul piano scientifico.

CANDIDATO: Valentina Russi

GIUDIZIO COLLEGALE

Nel suo insieme il profilo della candidata risulta perfettamente conforme ai criteri e ai requisiti richiesti dalla presente procedura di valutazione comparativa. Nelle prove scritte e nel colloquio orale si conferma la maturità e la competenza della giovane studiosa.